

Patrimonio culturale: identità del Paese e inestimabile opportunità di crescita

Giorgio Alleva

Presidente ISTAT



Città
Lavoro
Cultura

Stranieri Occupazione Sistemi Locali Alta Qualifica Produttività
Istruzione Salute Smart City Efficienza Tecnica QE Investimenti
Redditi Demografia PA Esportazioni Pil Disoccupati Criminalità Consumo Suolo
Ambiente Imprese Inflazione Centri Urbani Professioni Retribuzione
Debito Pubblico Consumi Prezzo Petrolio Partecipazione

Ministero dei beni e
delle attività culturali
e del turismo

Roma, 14 luglio 2015



È LA DIVERSITÀ

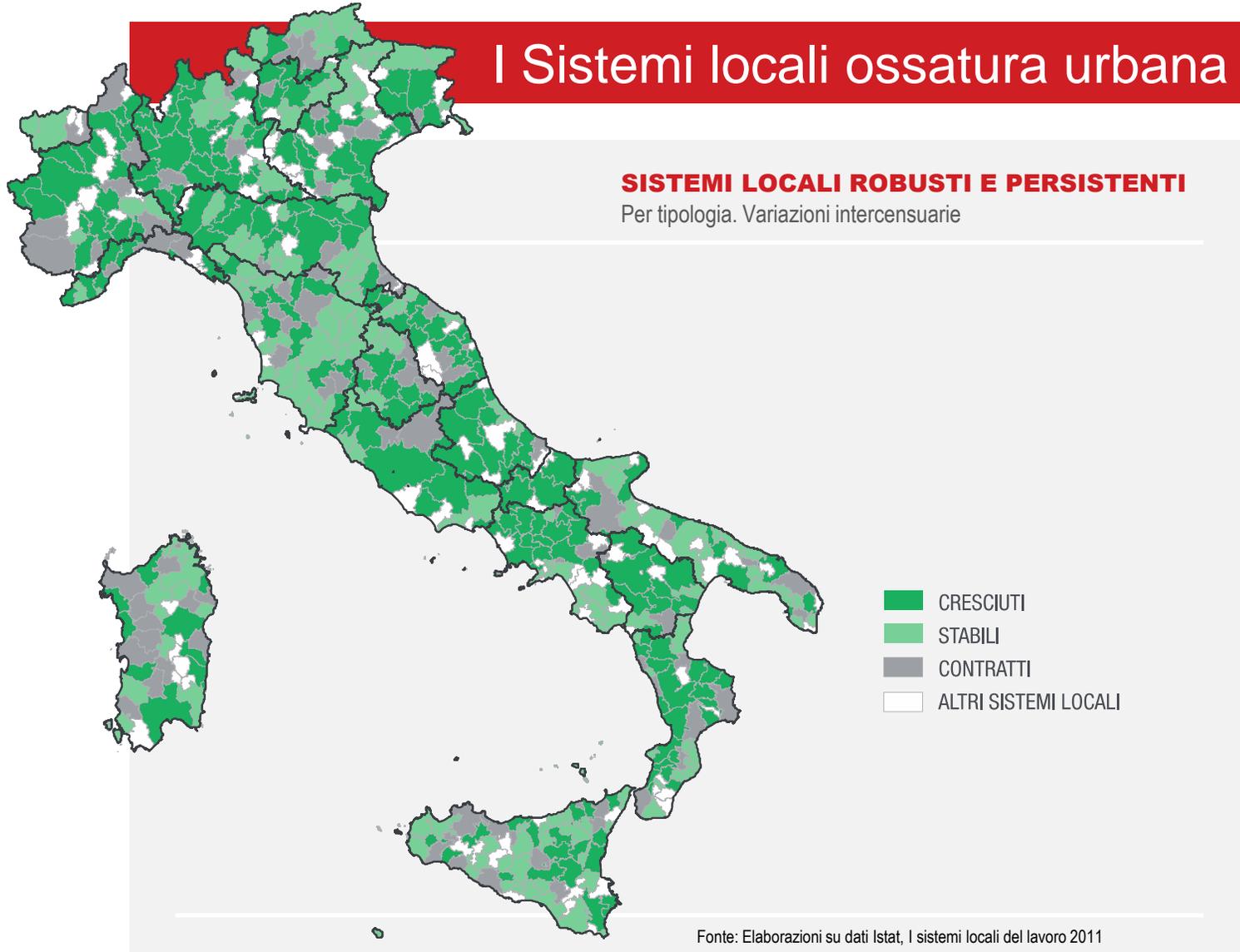
LA RICCHEZZA DEL PAESE

La diversità è la ricchezza del Paese

Perché una geografia dei sistemi locali.

- Prescindono da una definizione territoriale di tipo meramente amministrativo.
- Descrivono il perimetro dei luoghi in cui si concentra l'**attività quotidiana delle persone**, disegnato sulla base degli spostamenti per raggiungere la sede di lavoro.
- Riflettono l'**organizzazione spontanea** delle scelte e delle azioni dei soggetti.
- Permettono di osservare il **paese reale** nelle sue differenze e nelle sue particolarità, identificando le aree omogenee in cui gravitano e si addensano le attività e le relazioni sociali ed economiche.

I Sistemi locali ossatura urbana del Paese



184

Sistemi locali con gli stessi confini
(10 milioni di abitanti)

229

Sistemi locali che hanno attratto altri
comuni (36 milioni di abitanti)

90

Sistemi che hanno perduto comuni
(9 milioni di abitanti)

Gli investimenti: i motori del cambiamento

Gli investimenti, nelle diverse accezioni con cui li siamo venuti declinando, sono a tutti gli effetti motori del cambiamento:

- in senso più strettamente economico, come nuova accumulazione di **capitale fisico**;
- l'**innovazione**, soprattutto di prodotto, intesa a superare i confini delle specializzazioni consolidate;
- nei servizi, per creare e moltiplicare le possibilità di **soddisfamento dei bisogni** della società;
- in **conoscenza** e in **competenze**, altre forme di investimento e motore del cambiamento;

Gli investimenti sono quindi il modo in cui si costruisce il futuro: non soltanto gli stock di capitale fisico, ma anche l'accumulazione di conoscenza, d'identità, di socialità e relazionalità, di saper fare, di **cultura** di cui sono impregnati i nostri territori.

Una leva essenziale del cambiamento: gli investimenti nel patrimonio culturale:

L'investimento nel patrimonio nazionale incentrato su un concetto comprensivo di cultura è **parte essenziale delle leve per il cambiamento**.

Spesso il riferimento alla storia, alla tradizione, all'eleganza, allo stile e alla qualità della vita che caratterizzano l'Italia è poco più che uno stereotipo.

L'Istat, con il *Rapporto Annuale*, ha approfondito in che misura fattori come il patrimonio artistico e naturale, la storia, la cultura e la tradizione locale, la qualità della vita rappresentino **opportunità effettive per i territori**, e se le risorse fisiche e le attività economiche rispecchino o meno la “vocazione culturale e attrattiva” dei luoghi.

Quest'ultima è definita con riferimento non soltanto al patrimonio storico e monumentale e a quello paesaggistico, ma anche alle risorse agro-alimentari e all'artigianato artistico, nonché all'industria culturale e a quella creativa.

DAL PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO

IL NOSTRO FUTURO



La vocazione culturale e attrattiva dei territori

Misurare la **vocazione culturale e attrattiva dei territori**, a partire dalla griglia dei Sistemi Locali e in funzione di **due dimensioni principali**:

1. Il patrimonio culturale e paesaggistico.

La presenza fisica sul territorio di luoghi, beni materiali, strutture, istituzioni e altre risorse di specifico valore e interesse storico, artistico, architettonico e ambientale.

2. Il tessuto produttivo/culturale

l'orientamento dei contesti locali verso la **produzione di beni e servizi con alto contenuto culturale**.

Occorre considerare una terza dimensione: **l'attrattività turistica**

Il tessuto produttivo/culturale

- 1. Industrie culturali in senso stretto**, in base alle classificazioni internazionali (Eurostat) e nazionali (Civita, Symbola, ecc.);
- 2. Industrie creative** e delle filiere d'impresa ad esse collegate, ad elevato contenuto di conoscenza e di innovazione con una forte contaminazione fra creatività e know-how (architettura, design, moda, pubblicità, ecc.);
- 3. Imprese di prodotti di tradizione locale e di qualità**, (aziende agricole con coltivazioni e/o allevamenti Dop e Igp e imprese dell'artigianato artistico che riflettono ed esprimono la tradizione culturale locale e nazionale);
- 4. Istituzioni formative**, istituti di istruzione superiore artistica e musicale, corsi delle facoltà universitarie a specifico interesse artistico e culturale e corsi privati svolte in forma d'impresa (corsi di musica, di danza ecc.);
- 5. Istituzioni non profit culturali e artistiche**, che operano nella gestione di biblioteche, musei, monumenti, siti archeologici o paesaggistici, realizzazione di spettacoli, visite guidate, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, ecc.

L'analisi della vocazione culturale e attrattiva dei territori

Mediante un set di indicatori chiave opportunamente selezionati e sintetizzati per ciascuna delle due dimensioni considerate è possibile:

- a) **misurare** la vocazione culturale e attrattiva dei territori;
- b) **classificare** ciascun sistema locale rispetto a tale misura.

Caratteristiche degli indicatori:

- Riflettono sia l'offerta sia la domanda di cultura (produzione e consumo);
- Misurano da un lato la **densità delle risorse** culturali in rapporto alla dimensione fisica di ciascun sistema locale, e dall'altro il **volume di attività connesse** a ciascuna risorsa considerata in proporzione alla dimensione locale.

Indicatori del patrimonio culturale e paesaggistico

1. **Musei**, siti archeologici e monumenti per 100 km²
2. **Visitatori** di musei, siti archeologici e monumenti per 100 abitanti
3. **Archivi e biblioteche** statali per 1.000 km²
4. **Utenti e lettori** di archivi e biblioteche statali per 100 abitanti
5. **Borghi più belli d'Italia e comuni di identità** e tradizione, ambientale, culturale e turistica per 100 comuni del sistema locale
6. **Edifici storici** (costruiti prima del 1919) e in buono o ottimo stato di conservazione per km² dei centri e nuclei abitati
7. **Indice di conservazione del paesaggio** (naturale e urbano)
8. **Area sottoposta a protezione** in % della superficie totale
9. **Quota di superficie non urbana**
(superficie "case sparse" in % della superficie totale)
10. **Numero di eventi di rilevanza nazionale**
(festival e mostre con patrocinio o contributo del Mibact)

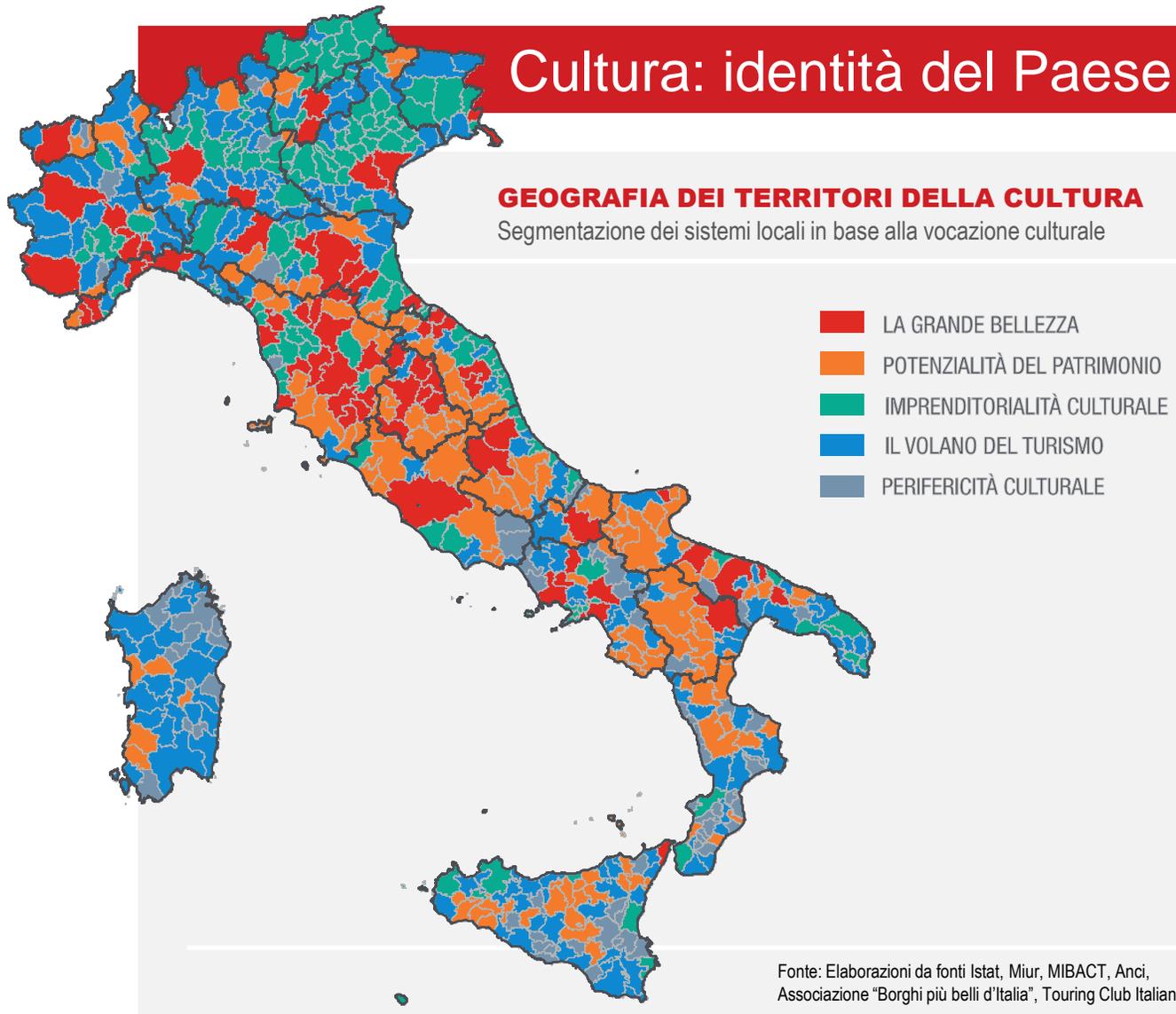
Indicatori del tessuto produttivo/culturale

1. Unità locali delle **imprese culturali** per 100 km²
2. Quota di **addetti** delle unità locali di imprese culturali per 100 abitanti
3. Unità locali di **istituzioni non profit culturali e artistiche** per 100 km²
4. **Addetti** delle unità locali delle istituzioni non profit culturali e artistiche per 100 abitanti
5. Unità locali delle **imprese di artigianato artistico** per 100 km²
6. **Addetti** delle UL di artigianato artistico per 1.000 abitanti
7. Superficie dedicata a coltivazioni tipiche di qualità (Dop/Igp) per 100 km²
8. **Aziende agricole** con coltivazioni e/o allevamenti tipici di qualità (Dop/Igp) per 100 km²
9. **Studenti** degli Istituti di istruzione superiore musicale e artistica per 100 abitanti

La terza dimensione: Indicatori di attrattività turistica

1. Unità locali delle **imprese turistiche** per 100 km²
2. Quota di **addetti** delle unità locali turistiche per 100 abitanti
3. Numero **posti letto** negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri per 100 abitanti
4. **Presenze** negli esercizi ricettivi alberghieri ed extra-alberghieri per 100 abitanti
5. Aziende **agricole** che svolgono attività connesse per 100 km²

Cultura: identità del Paese e opportunità grande di crescita



SISTEMI LOCALI

70 La grande
bellezza

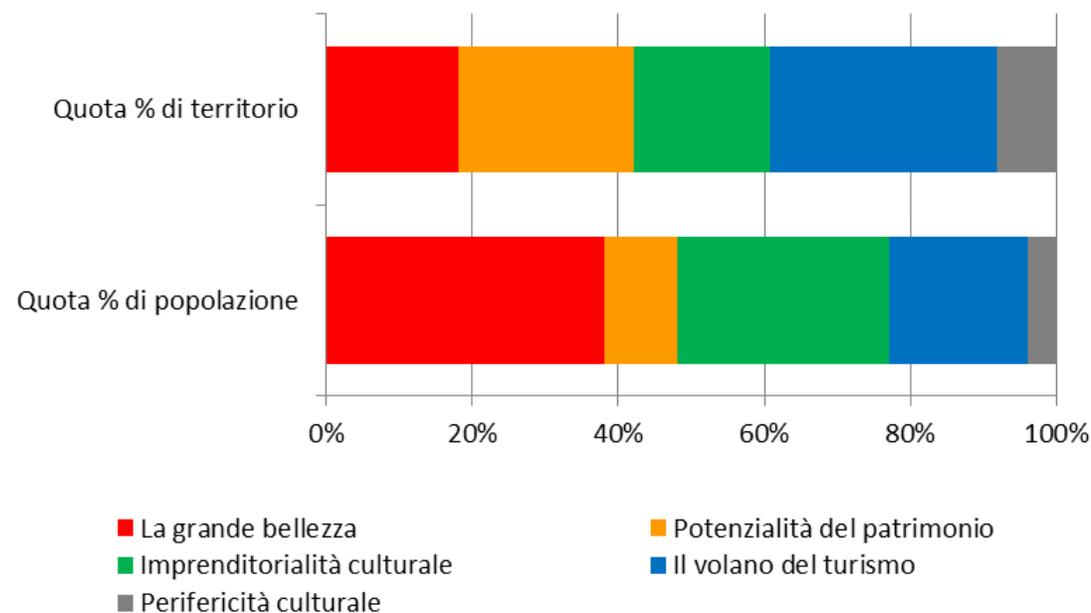
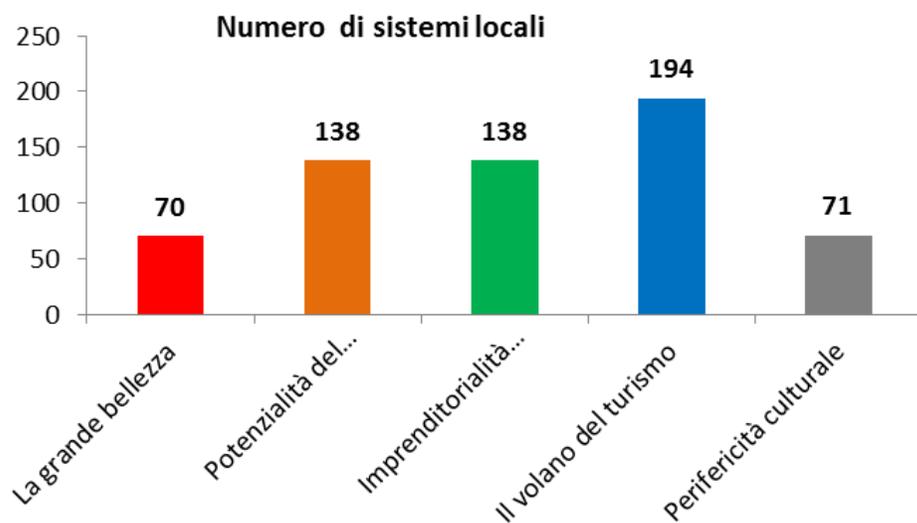
138 Potenzialità
del patrimonio

138 Imprenditorialità
culturale

194 Il volano
del turismo

71 Perifericità
culturale

I territori della cultura in sintesi



Cluster	%	SL per ripartizione	Di cui:
Grande bellezza	41,4	Centro	(43% Toscana, Umbria, Campania)
Potenzialità del patrimonio	56,5	Mezzogiorno	(26% Sicilia e Puglia)
Imprenditorialità culturale	42,0	Nord-est	(40% Veneto, Trentino A.A., Lombardia)
Volano del turismo	25,3	Isole	(14% Sicilia, 11% Sardegna)
Perifericità culturale	83,1	Mezzogiorno	(67% Calabria, Sicilia, Sardegna)



PUNTARE SULLE COMPETENZE

PER COMPETERE

Cultura: identità del Paese e opportunità grande di crescita

Conclusioni

Il quadro generale che emerge è fortemente caratterizzato da **elementi positivi**.

In particolare il patrimonio culturale in senso lato:

- costituisce un'opportunità di sviluppo diffusa su **gran parte del territorio nazionale**;
- genera in molti territori un **impatto diretto e indiretto rilevante**, e su una pluralità di settori economici e produttivi;
- appare **solo parzialmente sfruttato**; sono identificati territori ove potrebbe fornire un contributo aggiuntivo rilevante allo sviluppo ;
- rappresenta un **fattore strategico su cui puntare per ridurre divari e disuguaglianze** nel Paese.

Un cambio di prospettiva

Politiche specifiche, mirate sui territori, centrate su un processo integrato di valorizzazione ,che interpreti le risorse culturali come:

- fattore qualificante della catena del valore del sistema produttivo locale e
- elemento strategico nei processi di sviluppo delle persone e della collettività.

Possibili interventi per uno sviluppo integrato

- **Potenziare l'attrattività dei territori, promuovendo la forma del distretto culturale.**
- **Sviluppare e sfruttare le competenze, investendo nella formazione di profili professionali con specifiche competenze nella :**
 - progettazione coordinata di interventi d'area;
 - capacità imprenditoriale e gestionale nel settore culturale;
 - valutazione economica e l'impatto degli investimenti culturali;
 - utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali, delle banche dati relative al sistema culturale/territoriale.

RAPPORTO ANNUALE 2015

La situazione del Paese



Città
Lavoro
Cultura

Stranieri Occupazione Sistemi Locali Alta Qualifica Produttività
Istruzione Salute Smart City Efficienza Tecnica QE Investimenti
Redditi Demografia PA Esportazioni Pii Disoccupati Criminalità
Ambiente Consumi Imprese Inflazione Centri Urbani Professioni Retribuzione
Debito Pubblico Consumo Suolo Partecipazione
Prezzo Petrolio